

Azzardo, 6 ragazzi su 10 ci cascano

LUCA LIVERANI
 ROMA

Scommettono per «l'ebbrezza del rischio», per sconfiggere «la noia», «alla ricerca di facili guadagni». Sei ragazzi su dieci hanno provato l'azzardo almeno una volta, scegliendo le slot da bar (18%), i siti web (15%), le app per telefonino (8%), le lotterie e i gratta&vinci (59%). Dalla ricerca tra gli studenti del Lazio emerge una tendenza a sottovalutare i rischi dell'azzardo. In una Regione che, pur avendo legiferato tra le prime, stenta a vedere attuata una normativa approvata due anni fa all'unanimità. Sono i risultati della campagna di informazione nelle scuole per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico, promosso dai Rotary Club di Roma, alla cui presentazione sono intervenuti

Una ricerca sui giovani del Lazio evidenzia una drammatica realtà

- tra gli altri - la consigliera regionale **Imperia Larzia** e il direttore della Caritas di Roma, monsignor Enrico Feroci. Dall'indagine, realizzata con questionari tra oltre 500 studenti tra i 12 e i 20 anni, 44% maschi e 56% femmine, emerge anche che molti ragazzi (il 23%) scommettono indifferentemente da soli o con gli amici, un dato che segnala un interesse specifico per l'azzardo a prescindere dal fattore aggregativo. «Migliaia di famiglie sono in ginocchio a causa di questa piaga - ha detto

Imperia Larzia - e le istituzioni hanno il dovere di mettere in campo azioni concrete di prevenzione e sostegno. Ma a quasi due anni dall'approvazione della legge presentata da Tarzia «molti interventi previsti sono sostanzialmente inattuati: le agevolazioni per gli esercenti che rimuovono o non installano videolottery o slot, la formazione per il personale delle sale da gioco, l'attivazione del numero verde». Monsignor Feroci segnala l'espandersi del fenomeno: «Roma è la Capitale europea del gioco d'azzardo con i suoi 260 locali interamente dedicati. Ai nostri centri ormai si avvicinano non solo persone fragili, ma anche uomini e donne che non vengono dalla strada, come un padre di famiglia che in quattro anni ha accumulato 830mila euro di debiti di gioco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

